

# LA PUNTEGGIATURA

# Le funzioni della punteggiatura

- ▶ Funzione segmentatrice-sintattica
- ▶ Funzione enunciativa
- ▶ Funzione emotivo-intonativa
- ▶ Funzione metalinguistica

# Funzione segmentatrice

Quando distanza tra di loro gli elementi del testo (per es. l'apertura e la chiusura di un discorso diretto)

«Il dado è tratto!» disse Giulio Cesare

# Funzione sintattica

Scandisce le gerarchie degli elementi del testo, consentendo di individuarne le funzioni e di segnalare l'articolazione logica del discorso

*Non potendone fare a meno, ci proverò*

# Con implicazioni semantiche

*Rinaldo uccise il cavaliere senza armatura*

*Rinaldo uccise il cavaliere, senza armatura*

# Funzione enunciativa

Legata a fattori espressivi come riflesso del parlato, e a fattori pragmatico-testuali, informativi.

Rientra, per esempio, in questa funzione la separazione del tema di una frase, cioè dell'elemento informativo più debole perché noto, rispetto al rema.

*è tutto meno che eversivo, il progetto di cui stiamo ragionando in queste ore*

**TEMA** *il progetto di cui stiamo...: soggetto 'pesante'*

# Funzione enunciativa (finalità espressiva)

*Renzo, s'incamminò con la sua pace...*

*(Promessi Sposi, cap. 33)*

# Funzione emotivo-intonativa

Quando suggerisce l'intonazione con cui leggere le frasi: !, ?, ...

*Guarda che bello!*

*Basta!*

# Funzione metalinguistica

Consiste nell'uso di determinati segni interpuntori per inserire elementi di spiegazione relativi a parti dell'enunciato.

*Abbiamo preso nota del fatto che Washington incoraggia i topi a ruggire (è il caso della Georgia), ma non è in grado di liberarli dalla trappola in cui si sono cacciati («Corriere della Sera»)*

# LA PUNTEGGIATURA IN DIVERSI TIPI DI TESTI

È molto importante notare come l'uso della punteggiatura **varia a seconda del tipo di testo.**

Per esempio, nei testi argomentativi, la punteggiatura risponde alle funzioni segmentatrice-sintattica e metalinguistica, in misura minore a quella emotivo-intonativa; decisamente inopportuna, invece, la funzione enunciativa.

Nelle scritture letterarie, invece, oltre ad essere presenti le tre funzioni citate, può ricorrere anche la funzione enunciativa, che in alcuni testi acquista particolare importanza, in relazione allo stile dell'opera, al periodo in cui questa è stata scritta.

*Renzo, s'incamminò con la sua pace*

(Manzoni, *I promessi sposi*, cap. 33)

Nella scrittura giornalistica, che costituisce l'esempio più evidente di testo informativo, sono presenti sia la finalità comunicativa, sia (in partic. nel giornalismo italiano) quella espressiva, che determina la ricorrenza di usi interpuntori di tipo espressivo, riflettenti il parlato.

# USO E ABUSO DEI PRINCIPALI SEGNI DI INTERPUNZIONE

# LA VIRGOLA

# La virgola va usata

- 1) **OBBLIGATORIA**, a separare gli elementi di una lista priva di congiunzioni: *ho comperato patate, zucchine, pane, pasta;*
- 2) **OBBLIGATORIA**, a separare una subordinata posposta che abbia forte autonomia rispetto alla principale: *verrò a trovarti, nonostante tu dica di non desiderarlo;*
- 3) **OPPORTUNA**, quando non necessaria, con incisi: *Luigi, se vuole, può venire domani;*
- 4) **OPPORTUNA** tra due proposizioni coordinate introdotte da congiunzioni come *ma, o*: *mangia moltissimo, ma non ingrassa; vieni a casa con noi, o resti fuori?*

# La virgola NON va usata

- 1) **TRA SOGGETTO E PREDICATO**: *Un centro urbano, gode di maggiore prestigio linguistico;*
- 2) **TRA PREDICATO E COMPLEMENTO OGGETTO**: *abbiamo trascritto, il risultato delle registrazioni;*
- 3) **PRIMA DI PROPOSIZIONI OGGETTIVE**: *ho detto, che sarei venuto;*

# VIRGOLA NELLE FRASI RELATIVE:

*Maria ha lavato le lenzuola che erano state usate*

*Maria ha lavato le lenzuola, che erano state usate*

# VIRGOLA NELLE FRASI RELATIVE:

**Relativa restrittiva** (o limitativa), in quanto serve a completare l'individuazione, la specificazione dell'elemento a cui si riferisce:

*Maria ha lavato le lenzuola che erano state usate [= «solo quelle che erano state usate»]*

**Relativa esplicativa** (o appositiva o aggiuntiva), in quanto ciò che essa contiene serve ad aggiungere una descrizione a un oggetto già individuato:

*Maria ha lavato le lenzuola, che erano state usate [= «tutte le lenzuola, in quanto tutte usate»].*

# IL PUNTO E VIRGOLA

Stacco maggiore rispetto alla virgola (sia all'interno di frase che di periodo).

## Si usa per

- 1) elenchi composti da elementi lunghi e complessi (*una scatola di chiodi di ferro appuntiti; un elmetto giallo con la visiera;...*);
- 2) per separare proposizioni (*sono andata a casa per accogliere gli amici; ho preparato tutto per l'aperitivo; ho chiuso il cane in cucina...*).

# I DUE PUNTI

1) Introdurre il discorso diretto:

*Maria disse: “Come mai sei ancora qui?”*

2) Annunciare un elenco:

*Per riparare il mobile sono indispensabili: stucco, vernice, spatole, pennelli*

3) Quando stanno al posto di una congiunzione coordinante o subordinante:

*-Non mi sento di fare il viaggio: andrai da solo (al posto di 'quindi' o simili);*

*- quel romanzo ha avuto molto successo: è scritto bene, la trama è molto avvincente (al posto di 'perché' o simili);*

# LE VIRGOLETTE

Esistono due tipi di virgolette, quelle basse « » (dette anche francesi o caporali o sergenti) e quelle alte “ ” (o inglesi).

Sono usate entrambe per racchiudere le citazioni e il discorso diretto, o per dare rilievo a una parola o a un'espressione.

# IL PUNTO

# Interruzione massima.

- Si mette a fine di frase
- Se tra due frasi (o gruppi di frase) c'è uno stacco molto netto, dopo il punto si va a capo e si comincia con un nuovo **capoverso**.
- Andare a capo dopo il punto è buona norma, nel caso si voglia introdurre un discorso in qualche modo distante dal precedente.

Notiamo nell'italiano di oggi la tendenza ad abusarne, in una sintassi spezzata

*Sono andato al mare. Ho ritrovato i miei amici.  
Mancavano due ragazze*

# Punteggiatura e mass-media

# Uso semplificato e bipartito dell'interpunzione

Il PUNTO segnala le pause forti

La VIRGOLA quelle brevi

Declino del PUNTO E VIRGOLA

# NELLA STAMPA

## Il punto reiterato a breve distanza

- ▶ Berlusconi contro Violante. Violante contro Berlusconi. Accusa, replica e controreplica. Ad alta tensione

(«la Repubblica», 10.4.1996)

- ▶ Li avevamo dati per dispersi. Da parecchio tempo. I giovani. Ci parevano invisibili. Indistinguibili. Dalle generazioni precedenti. Dai fratelli maggiori. Dai genitori

(«la Repubblica», 14.10.2001)

# NELLA PUBBLICITÀ



*Altissima. Purissima. Levissima*

**O così.**



Pomodoro da passare.

**O Pomì.**



Passato di pomodoro.

# Uso ipertrofico dei segni espressivi (nuovi-media)

II PUNTO INTERROGATIVO

II PUNTO ESCLAMATIVO

Intere parole in MAIUSCOLO

L'abuso dei PUNTINI SOSPENSIVI

it.hobby.home-cinema ›

Perche' tutti dicono divudi????

57 post di 20 autori

Fabio

04/12/05

non lo sopporto! e' chiaro che sia in inglese che in italiano si pronuncia

DIVIDI, eppure tutti compresi i titolari di videonoleggio o commessi specializzati si ostinano a chiamarlo DIVUDI...boh

Marco\_T

04/12/05 ....a me l'alfabeto l'hanno insegnato cosi': a bi ci di e effe....u, VU,

zeta.....per il resto non so dirti. Ciao

Stefano

04/12/05

“Marco” ha scritto nel messaggio

news:4392e89e\$0\$27594\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> ....a me l'alfabeto l'hanno insegnato cosi': a bi ci di e effe....u, VU,

> zeta.....per il resto non so dirti. Ciao

spero tu stia scherzando..altrimenti significa che sei andato a scuola da

Biscardi ... maddai!

Si dice DIVIDI.... DIVUDI non esiste e' una storpiatura.

Giornata  
**ProGrammatica**  
17 ottobre 2014

**VADO A MANGIARE NONNA.  
VADO A MANGIARE, NONNA.**

---

**UNA VIRGOLA SALVA LA VITA**

**#GiornataProGrammatica**

